Quotidiano
11-11-2025
Pagina XV
Foglio 1

IL TIRRENO
FIRENZE • PRATO • PISTOIA • MONTECATINI

www.ecostampa.it

Il piano di dimensionamento del governo impugnato di fronte al Capo dello Stato. Spera il Michelangiolo

Scuola La Cgil scende in piazza e Giani fa ricorso

Firenze Davanti alla Prefettura, tra bandiere rosse e striscioni bianchi, la Cgil toscana ha piantato il suo presidio contro il piano di dimensionamento scolastico del Governo. Una protesta di piazza che s'intreccia alla battaglia legale: nelle stesse ore, da Palazzo Strozzi Sacrati, la Regione ha depositato il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica contro il decreto che ridisegna la mappa delle autonomie scolastiche.

«Ci risulta che oggi la Regione abbia formalizzato il ricorso – ha annunciato Rossano Rossi, segretario generale della Cgil Toscana – fondandolo su dati reali che smentiscono le stime demografiche usate da Roma: 428.679 studenti previsti da Istat, contro 436.671 iscritti effettivi a maggio scorso». Tradotto: il Governo ha contato meno studenti di quanti siedono davvero nei banchi.

Sullo sfondo, il piano nazionale prevede 16 accorpamenti in Toscana. Una riorganizzazione pensata per far quadrare numeri e risparmi, che però per i sindacati significa chiusure di plessi, cattedre tagliate e scuole più lontane per studenti e famiglie. «Non è un tema tecnico – spiega Pasquale Cuomo, segretario Flc-Cgil Toscana – ma politico: tocca il diritto all'istruzione e alla qualità del lavoro nella scuola pubblica».

Ieri, la delegazione della Cgil è stata ricevuta in Prefettura per chiedere una proroga di un anno al Governo e bloccare l'attuazione degli accorpamenti. «Apprezziamo il gesto della Regione – ha aggiunto Rossi – e continueremo la battaglia insieme. È un primo risultato della nostra mobilitazione».

A fare eco dalle scuole in bilico, le voci dei docenti del liceo Michelangiolo e dell'istituto comprensivo di Capraia e Limite, che rischiano di sparire dalle carte ministeriali. «Non difendiamo una scuola, ma un'idea di scuola», dice il professore Ivan Casaglia.

E mentre a Roma si prepara l'udienza della Corte costituzionale del 18 novembre, in Toscana la partita è già politica: tra numeri contestati, ricorsi incrociati e una Regione che – almeno per ora – non intende piegare la schiena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidio della Cgil davanti alla prefettura di Firenze

Rossano Rossi
Il segretario toscano della Cgil

Firenze
PRATOPOL
Una manovra per il tram
Funaro rilancia la sfida green
Scuola La Cgil scende in piazza e Giani fa ricorso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

148228

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE